



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cagliari, giovedì 14 aprile 2016

Parte I e II

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Presidenza della Regione – Via Nazario Sauro 9, 09123 CAGLIARI
Tel. 070 6061 - Fax 070 6064440 – Sito Internet: <http://buras.regione.sardegna.it/> – e-mail: pres.buras@regione.sardegna.it



Autore: Domenico Ruiu

Avvoltoi monaci e grifoni

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N.14 AL BOLLETTINO N.19

Assessorato Difesa dell'ambiente

Publicazione delle procedure per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alla applicazione del D.Lgs. n. 386/2003 sulla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione in attuazione della DGR n. 38/11 del 18.09.2012.

Assessorato Difesa dell'ambiente

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Determinazione

n. 154 del 18 marzo 2016

Pubblicazione delle procedure per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alla applicazione del D.Lgs. n. 386/2003 sulla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione in attuazione della DGR n. 38/11 del 18.09.2012.

Il Direttore Generale

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna emanato con Legge costituzionale 26/2/1948, n. 3 e successive modifiche e relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7/1/1977, n. 1 e s.m.i., recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

VISTA la L.R. 13/11/1998, n. 31, concernente "Disciplina del Personale regionale e dell'Organizzazione degli Uffici della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 5 novembre 1985, n. 26: "Istituzione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sarda";

VISTA la Legge 9 giugno 1999, n. 24: "Istituzione dell'Ente Foreste della Sardegna, soppressione dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione Sarda e norme sulla programmazione degli interventi regionali in materia di forestazione";

VISTA la L.R. 9 agosto 2002, n. 12: "Modifiche alla Legge regionale 9 giugno 1999, n. 24" (Istituzione dell'Ente Foreste della Sardegna, soppressione dell'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sarda e norme sulla programmazione degli interventi regionali in materia di forestazione);

VISTA la L.R. 8 agosto 2006, n.13: "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna";

VISTA la L.R. 5 marzo 2008, n.3 (Legge Finanziaria 2008) con la quale le competenze in materia di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio regionale di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, ovvero le competenze dei Servizi Fitosanitari Regionali, compresa l'attività ispettiva, sono attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Produzioni, che si avvale, per gli aspetti tecnico scientifici dell'Agenzia AGRIS Sardegna e per l'attività ispettiva dell'Agenzia LAORE;

VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente, n.5033/13 del 5 marzo 2015, con il quale vengono soppressi i Servizi "Tutela del Suolo e Politiche Forestali" e "Tutela della natura" ed istituito il

Servizio "Tutela della natura e Politiche Forestali";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 13 gennaio 2012, n. 4, "Modifica degli assetti organizzativi della Direzione Generale della Protezione Civile e della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale";

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n.13866/26 del 26.05.2014 con il quale vengono conferite alla Dott.ssa Paola Zinzula le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;

RICHIAMATA la Direttiva 1999/105/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n.1597/2002 del 6 settembre 2002, recante modalità di applicazione della Direttiva 1999/105/CE del Consiglio per quanto riguarda la presentazione degli elenchi nazionali dei materiali di base per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione;

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n.1598/2002 del 6 settembre 2002 recante modalità di applicazione della Direttiva 1999/105/CE del Consiglio per quanto riguarda la prestazione di assistenza amministrativa reciproca da parte degli organismi ufficiali degli Stati membri;

RICHIAMATA la Decisione 2008/971/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2008 relativa all'equivalenza dei materiali forestali di moltiplicazione prodotti in paesi terzi;

RICHIAMATA la Raccomandazione 2012/90/UE della Commissione, del 14 febbraio 2012 sulle linee guida per la presentazione delle informazioni per l'identificazione delle partite di materiali forestali di moltiplicazione e delle informazioni che devono figurare sull'etichetta o nel documento del fornitore;

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n.1602/2002 recante modalità di applicazione della Direttiva 1999/105/CE per quanto concerne l'autorizzazione di uno Stato membro a vietare la commercializzazione all'utilizzatore finale di materiali forestali di moltiplicazione;

RICHIAMATA la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 28 maggio 2000 e s. m.i., concernente: "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

VISTA la Legge 30 luglio 2002, n. 180: "Delega al Governo per il recepimento delle Direttive comunitarie 1999/45/CE, 1999/74/CE, 1999/105/CE, 2000/52/CE, 2001/109/CE, 2002/4/CE e 2002/25/CE";

VISTO il Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386: "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa

alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”;

VISTO il Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267: “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227: “Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma della Legge 5 marzo 2001, n. 57”;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214: “Attuazione della Direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;

VISTA la DGR 27 dicembre 2007, n. 53/9 “Procedura per l’approvazione finale del Piano Forestale Ambientale Regionale redatto ai sensi del D.Lgs n. 227/2001”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38/11 del 18.09.2012 “Attuazione del D.Lgs. n. 386/2003 e Direttiva Comunitaria 105/1999/CE. Disposizioni applicative in ambito regionale delle modalità di produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale. Implementazione del Progetto Operativo Strategico n. 3 del Piano Forestale Ambientale Regionale”;

VISTO l’Allegato alla Deliberazione n. 38/11 del 18.09.2012 “Disposizioni applicative in ambito regionale delle modalità di produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale di cui al D.Lgs n. 386/2003 e Direttiva europea 105/99/CE”;

RILEVATO che, ai sensi delle disposizioni contenute all’art. 2 dell’Allegato alla DGR n.38/11 del 18.09.2012, per le finalità di indirizzo tecnico attuativo, è da istituirsi “con Determina del Direttore generale della Difesa dell’Ambiente, previa conforme proposta dei Direttori generali rispettivamente competenti, apposita Commissione Tecnica regionale composta dai referenti di Assessorato della Difesa dell’Ambiente, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Ente Foreste Sardegna, Servizio fitosanitario regionale e Agris, con il coordinamento del Servizio Tutela del suolo e politiche forestali della Direzione generale della Difesa dell’Ambiente”;

RICHIAMATA la propria Determinazione Prot. n. 12558 Rep. N. 525 del 05.06.2013 “Istituzione della Commissione Tecnica Regionale di cui all’art. 2 dell’Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/11 del 18.02.2012 : “Disposizioni applicative in ambito Regionale delle modalità di produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale di cui al D.Lgs. n.386/2003 e Direttiva Europea n.105/1999/CE. Implementazione del Progetto Operativo Strategico n.3 del Piano Forestale Ambientale Regionale”;

RICHIAMATA la propria Determinazione Prot. n. 1308 Rep. n.12 del 23.01.2015: “Integrazione componenti della Commissione Tecnica Regionale istituita con

Determinazione del Direttore Generale dell’Assessorato della Difesa dell’Ambiente, per l’attuazione del D.Lgs n.386/2003, relativo alla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale”;

PRESO ATTO che sono stati validati dalla Commissione Tecnica e approvati dalle rispettive Direzioni Generali i seguenti documenti, allegati alla presente Determinazione:

[All.01]	Modulo di Richiesta di iscrizione Unità di ammissione (mod. CFVA).
[All.02]	Scheda del Materiale di base forestale (mod. CFVA).
[All.03]	Vademecum per la compilazione della Scheda dei materiali di base (mod. CFVA).
[All.04]	Comunicazione raccolta M.F.M. (mod. CFVA).
[All.05]	Documento di accompagnamento M.F.M. (mod. CFVA).
[All.06]	Comunicazione di avvenuta raccolta e richiesta del Certificato principale di identità (mod. CFVA).
[All.07]	Certificato Principale di Identità (mod. CFVA).
[All.08]	Modulo Richiesta di Licenza per la produzione, conservazione, commercializzazione e distribuzione del M.F.M. e di iscrizione al Registro Ufficiale dei fornitori di M.F.M. - art. 4, commi 1 e 2 del D.Lgs. 386/2003 (mod. Ass. Agricoltura).
[All.09]	Registro Ufficiale dei fornitori di materiali forestali di moltiplicazione - art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 386/2003 (a cura dell’Ass. Agricoltura).
[All.10]	Registro di Carico e Scarico dei materiali forestali raccolti, acquistati, prodotti, venduti o ceduti a terzi (a cura dell’Ass. Agricoltura).
[All.11]	Registro Regionale dei Materiali di base (a cura del CFVA).
[All.12]	Vademecum per la compilazione e detenzione del Registro di Carico e Carico (a cura dell’Ass. Agricoltura).
[All.13]	Fac-simile del Cartellino Piante, Semi e Frutti, integrato con le indicazioni del Passaporto delle piante (mod. Ass. Agricoltura).
[All.14]	Scheda di rilievo stato di consistenza (mod. CFVA).
[All.15]	Vademecum per la compilazione della documentazione richiesta dall’Assessorato regionale dell’Agricoltura – Servizio Fitosanitario Regionale.
[All.16]	Vademecum per la compilazione della documentazione richiesta dal CFVA.

VISTA La relazione conclusiva dei lavori svolti dalla Commissione Tecnica Regionale per l’applicazione del D.Lgs. n.386/2003.

Determina

ART. 1 sono operative le procedure, per le quali è

stata definita la relativa modulistica (dettagliata negli Allegati da 01 a 15 alla presente Determinazione), validate dalla competente Commissione Tecnica per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alla applicazione del D.Lgs n.386/2003 sulla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, in attuazione della DGR n. 38/11 del 18.09.2012;

ART. 2 nel territorio della Regione Sardegna, i materiali forestali di moltiplicazione "Identificati alla fonte" e "Selezionati" potranno essere raccolti esclusivamente nelle aree iscritte come "Unità di ammissione" nel Registro regionale dei materiali di base tenuto dal CFVA, nel rispetto delle procedure di cui all'art.1;

ART. 3 la presente Determinazione è pubblicata sul Buras e il rispetto delle procedure individuate decorre da tale pubblicazione.

Zinzula

(Allegato 5)

Al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
 Servizio Territoriale di _____

Oggetto: Richiesta di iscrizione al Registro Regionale dei materiali di base (art. 10 e art. 11, D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386).

PRIMA ISCRIZIONE (*)
 RICHIESTA DI VARIAZIONE

DATI RELATIVI ALLA DITTA RICHIEDENTE

AZIENDA INDIVIDUALE ENTE PUBBLICO	SOCIETA' ALTRO	PARTITA I.V.A.	COOPERATIVA
CATEGORIA:	PRODUTTORE	COMMERCIANTE	
	IMPORTATORE	DISTRIBUTORE	
COGNOME O RAGIONE SOCIALE	NOME		
SIGLA EVENTUALE			
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROV.	
DOMICILIO O SEDE LEGALE Via o Località			N.CIVICO
COMUNE	PROV.	C.A.P.	
TELEFONO	CELLULARE	FAX	
E-MAIL			
RAPPRESENTANTE LEGALE:			
COGNOME	NOME		
CODICE FISCALE			
DATA DI NASCITA	SESSO	COMUNE DI NASCITA	PROV.
	M F		
DOMICILIO Via o Località			N.CIVICO
COMUNE	PROV.	C.A.P.	

(*) l'iscrizione al registro regionale delle unità di ammissione è subordinata al possesso dei requisiti minimi ex art. 3 D.Lgs n. 386/2003

DATA

FIRMA

TIPOLOGIA DI MATERIALE DI BASE DA ISCRIVERE AL REGISTRO (1)

FONTI DI SEMI (boschi da seme)	SOPRASSUOLO	GENITORI
ARBORETI DA SEME	CLONI	MISCUGLIO DI CLONI
SPECIE (unità di ammissione) PER LE QUALI SI RICHIEDE L'ISCRIZIONE		
01 – <i>Abies alba</i> (Millier)	36 – <i>Picea excelsa</i> (Karst.)	71 – <i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz
02 – <i>Abies cephalonica</i> (Loud.)	37 – <i>Picea sitchensis</i> (Carr.)	72 – <i>Tilia cordata</i> (Miller)
03 – <i>Abies grandis</i> (Lindi)	38 – <i>Pinus brutia</i> (Ten.)	73 – <i>Tilia platyphyllos</i> (Scop.)
04 – <i>Abies nebrodensis</i> (Lojaac.) Mattei	39 – <i>Pinus canariensis</i> (C. Smith)	74 – <i>Ulmus glabra</i> (Hudson)
05 – <i>Abies pinsapo</i> (Boiss.)	40 – <i>Pinus cembra</i> (C. Smith)	75 – <i>Ulmus minor</i> (Miller)
06 – <i>Acer campestre</i> (L.)	41 – <i>Pinus contorta</i> (Loud.)	76 – <i>Ulmus</i> spp. e ibridi
07 – <i>Acer obtusatum</i> W. et K.	42 – <i>Pinus halepensis</i> (Miller)	
08 – <i>Acer opulifolium</i> (Chaix)	43 – <i>Pinus leucodermis</i> (Antoine)	
09 – <i>Acer platanoides</i> (L.)	44 – <i>Pinus mugo</i> (Turra)	
10 – <i>Acer pseudoplatanus</i> (L.)	45 – <i>Pinus nigra</i> (Arnold)	
11 – <i>Alnus cordata</i> (Loisel)	46 – <i>Pinus pinaster</i> (Burgds.)	
12 – <i>Alnus glutinosa</i> (Gaertn.)	47 – <i>Pinus pinea</i> (L.)	
13 – <i>Alnus incana</i> (L.) Moench	48 – <i>Pinus radiata</i> (D. Don.)	
14 – <i>Betula aetnensis</i> (Raf.)	49 – <i>Pinus sylvestris</i> (L.)	
15 – <i>Betula paendula</i> (Roth)	50 – <i>Pinus uncinata</i> (Miller)	
16 – <i>Betula pubescens</i> (Ehrh.)	51 – <i>Populus</i> spp. e ibridi	
17 – <i>Carpinus betulus</i> (L.)	52 – <i>Prunus avium</i> (L.)	
18 – <i>Castanea sativa</i> (Miller)	53 – <i>Prunus padus</i> (L.)	
19 – <i>Cedrus atlantica</i> (Carr.)	54 – <i>Pseudotsuga menziesii</i> (Franco)	
20 – <i>Cedrus deodara</i> (D. Don) G. Don	55 – <i>Pyrus pyraeaster</i> (Burgds.)	
21 – <i>Cedrus libani</i> (A. Richard)	56 – <i>Quercus cerris</i> (L.)	
22 – <i>Cupressus sempervirens</i> (Smith.)	57 – <i>Quercus frainetto</i> (Ten.)	
23 – <i>Eucalyptus</i> spp.	58 – <i>Quercus ilex</i> (L.)	
24 – <i>Fagus silvatica</i> (L.)	59 – <i>Quercus macrolepis</i> (Kotschy)	
25 – <i>Fraxinus angustifolia</i> (Vahl.)	60 – <i>Quercus petraea</i> (Liebl.)	
26 – <i>Fraxinus excelsior</i> (L.)	61 – <i>Quercus pubescens</i> (Willd.)	
27 – <i>Fraxinus ornus</i> (L.)	62 – <i>Quercus robur</i> (L.)	
28 – <i>Juglans nigra</i> e ibridi	63 – <i>Quercus rubra</i> (L.)	
29 – <i>Juglans regia</i>	64 – <i>Quercus suber</i> (L.)	
30 – <i>Larix decidua</i> (Miller)	65 – <i>Quercus trojana</i> (Webb)	
31 – <i>Larix kaempferi</i> (Carr.)	66 – <i>Robinia pseudoacacia</i> (L.)	
32 – <i>Larix sibirica</i> (Le deb.)	67 – <i>Salix alba</i> (L.)	
33 – <i>Larix eurolepis</i> (Henry)	68 – <i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	
34 – <i>Ostrya carpinifolia</i> (Scop.)	69 – <i>Sorbus aucuparia</i> (L.)	
35 – <i>Paulownia</i> spp.	70 – <i>Sorbus domestica</i> (L.)	

DATA

FIRMA

(1) MATERIALI DI BASE:

1) **FONTI DI SEMI:** gli alberi o gli arbusti di una determinata zona dove si raccolgono i semi; 2) **SOPRASSUOLO:** una popolazione di alberi ed arbusti identificata che presenta una sufficiente uniformità di composizione; 3) **ARBORETI DA SEME:** le piantagioni di cloni o famiglie selezionati, isolate contro ogni impollinazione estranea o organizzate in modo da evitare o limitare tale impollinazione e gestite in modo da produrre raccolti frequenti, abbondanti e facili; 4) **GENITORI:** alberi utilizzati per ottenere discendenti tramite impollinazione controllata o libera di una pianta madre identificata, utilizzata come femmina, con il polline di un'altra pianta (*fratelli biparentali*) o di un certo numero di altre piante identificate o no (*fratelli monoparentali*); 5) **CLONI:** insieme di individui (*ramet*) derivati per via vegetativa da un unico individuo originale (*ortet*), per esempio per talea, micropropagazione, innesto, margotta o divisione; 6) **MISCUGLIO DI CLONI:** i miscugli di cloni identificati in proporzioni definite.

IT E



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SCHEDA DEL MATERIALE DI BASE FORESTALE

QUADRO A

IDENTIFICAZIONE DEL MATERIALE DI BASE

- Codice di identificazione regionale

- Estremi di iscrizione al registro regionale: *Determinazione n.....del*
(compilazione a cura del CFVA)

INQUADRAMENTO DEL MATERIALE DI BASE

- Categoria d'iscrizione: Identificato alla fonte Selezionato
 Qualificato Controllato

- Nome botanico della specie:

- Nome volgare della specie:

- Origine Indigena Non indigena Sconosciuta
 Autoctona Non autoctona Sconosciuta

Per i materiali di base non indigeni o non autoctoni indicare l'origine se conosciuta

.....

- Regione di Provenienza: E (Sardegna)

- Finalità: Selvicoltura multifunzionale Biodiversità Altro

- Tipo di materiale di base: Fonte di semi Soprassuolo Arboreti da seme
 Genitori Cloni Miscuglio di cloni

QUADRO B
**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL MATERIALE DI BASE
 E ACCESSIBILITA' ALL'AREA D'INTERESSE**

Provincia Comune/i.....

Località.....

Coordinate geografiche: Latitudine Longitudine

Coordinate UTM WGS84: N E

Dati catastali (facoltativi)

- Accessibilità:** buona
 media
 difficoltosa

PROPRIETA'

Denominazione

Indirizzo

Comune di residenza(Prov)

ALLEGATO 1

(da compilare solo per l'iscrizione dei materiali di moltiplicazione "Selezionati")

DATI STAZIONALI**Altitudine** (m s.l.m.): med min max**Esposizione:****Pendenza:****Morfologia:** piana collinare impervia**Superficie dell'unità di ammissione** (bosco): (ha)**DATI CLIMATICI****Stazione termo-pluviometrica:** (se presente)- **Località**- **Altitudine** (m s.l.m.)- **Temperatura media annua**- **Piogge annue** (mm)- **Giorni piovosi annui****DATI PEDOLOGICI**- **Suolo**- **Substrato pedogenetico**

DESCRIZIONE DEL MATERIALE DI BASE (Popolamento)

Superficie del popolamento: (ha).....

Categoria forestale: Bosco di sughera Bosco di leccio
 Bosco di roverella Altro

Governo: Fustaia Ceduo Popolamento irregolare

Composizione del soprassuolo: (% delle specie)

Trattamento:

Fase di sviluppo:

Struttura: Monoplana Biplana Pluristratificata

DATI DENDROMETRICI (se disponibili)

Densità (Numero di piante/ettaro):

Età (se coetaneo) anni:

Area basimetrica media/ha:

Altezza media (m):

Altezza pianta dominante/Statura (m):

Diametro medio (cm):

Incrementi annui: diametrici in altezza

Requisiti minimi per l'ammissione dei materiali di base destinati alla produzione di materiali di moltiplicazione certificati come "Selezionati" (Allegato III del DLgs 386/2003)

- **Origine:** Indigena Non indigena Sconosciuta

Autoctona Non autoctona Sconosciuta

*Per i materiali di base **non indigeni** o **non autoctoni** indicare l'origine se conosciuta*

.....

Isolamento: isolato non Isolato

Entità della popolazione:

.....

Età e sviluppo:

Omogeneità:

.....

Adeguatezza:

.....

Stato sanitario e resistenza:

a) Stato fitosanitario-vegetazionale: rigoglioso mediocre stentato

b) Presenza di attacchi parassitari/patologie: diffusa sporadica assente

.....

c) Resistenza alle avversità climatiche:

Produzione quantitativa:

.....

.....

Qualità del legno: scadente medio buono

.....

Forma o portamento: regolare irregolare altro

NOTIZIE SULLA PRODUZIONE E RACCOLTA DEL SEME

.....

.....

.....

.....
.....
.....

BIBLIOGRAFIA ED ALTRE NOTIZIE SULLA POPOLAZIONE

.....
.....
.....

ELENCO ALLEGATI

- Cartografia digitale
- Disciplinare di gestione
- Mappa o estratto di mappa catastale
- Altro (specificare).....

VADEMECUM PER LA COMPILAZIONE DELLA “SCHEDE DEI MATERIALI DI BASE”¹**QUADRO A: IDENTIFICAZIONE DEL MATERIALE DI BASE**

Codice di identificazione regionale: IT/xxx/1/E/00/SAR/0000 formato da:

Sigla dello stato: (IT).

Codice specie: vedi allegato 1 del DLgs. n. 386/2003, (es: per i boschi di “*Quercus ilex*” il codice è: “qli”).

Categoria di iscrizione: 1 “Identificato alla fonte”, 2 “Selezionato”, 3 “Qualificato”, 4 “Controllato”.

Codifica della macroregione: E.

Codifica della regione: SAR.

numero Scheda: la numerazione è di tipo progressivo.

estremi di iscrizione al Registro Regionale: vengono riportati il numero e la data della Determinazione di iscrizione al Registro.

Categoria di iscrizione: si indica il tipo di materiale di base secondo le definizioni riportate all'Art.2 comma 2 del D.lgs n.386/03:

- a) **“Identificati alla fonte”:** i materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base prodotti da una fonte di semi, o da un soprassuolo, ubicati in una singola regione di provenienza e che soddisfano i requisiti di cui all'allegato II.
- b) **“Selezionati”:** i materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base prodotti da un soprassuolo ubicato in una singola regione di provenienza, fenotipicamente selezionati a livello di popolazione e che soddisfano i requisiti di cui all'allegato III.
- c) **“Qualificati”:** i materiali di moltiplicazione provenienti da materiale di base prodotti da arboreti da seme, da genitori, cloni o miscuglio di cloni cui i componenti sono stati fenotipicamente selezionati a livello individuale e che soddisfano i requisiti di cui all'allegato IV. In relazione a tali materiali non devono essere stati necessariamente avviati o conclusi controlli.
- d) **“Controllati”:** i materiali di moltiplicazione provenienti da materiale di base prodotti da soprassuoli, arboreti da seme, genitori, cloni o miscuglio di doni. La superiorità di detti materiali deve essere stata dimostrata per mezzo di prove comparative o tramite una stima calcolata sulla base di una valutazione genetica dei componenti dei materiali di base. Tali materiali devono soddisfare i requisiti di cui all'allegato V.

Nome botanico della specie: si riporta il nome scientifico delle specie arboree presenti nel popolamento e inserite nell'allegato I del DLgs n.386/2003.

Nome volgare della specie: si riporta il nome comune della specie.

Origine: si riportano i dati sull'origine del popolamento come esplicitato all'Art.2 comma e) del D.Lgs n.386/2003.

¹ La scheda si compila per i materiali di base (fonti di semi, soprassuoli) appartenenti alla categoria dei materiali forestali di moltiplicazione “Identificati alla fonte” e “Selezionati” da iscrivere nel Registro regionale..

Regione di provenienza: si riporta la lettera E corrispondente alla Sardegna individuata come unica "Regione di provenienza".

Finalità: si indica l'impiego al quale è destinato il materiale di moltiplicazione, (le varie attività che vanno dal rimboschimento, all'infoltimento, agli interventi di ingegneria naturalistica e ambientale e all' arboricoltura da legno etc, correntemente ricomprese nel termine di "Selvicoltura multifunzionale").

Tipo di materiale di base: si riporta il tipo di materiale di base, secondo le definizioni riportate nel DLgs 386/03 (Art. 2 lettera c):

- a) **fonti di semi:** gli alberi o gli arbusti di una determinata zona dove si raccolgono i semi;
- b) **soprassuolo:** una popolazione di alberi ed arbusti identificata che presenta una sufficiente uniformità di composizione;
- c) **arboreti da seme:** le piantagioni di cloni o famiglie selezionati, isolate contro ogni impollinazione estranea o organizzate in modo da evitare o limitare tale impollinazione e gestite in modo da produrre raccolti frequenti, abbondanti e facili;
- d) **genitori:** alberi utilizzati per ottenere discendenti tramite impollinazione controllata o libera di una pianta madre identificata, utilizzata come femmina, con il polline di un'altra pianta (fratelli biparentali) o di un certo numero di altre piante identificate o no (fratelli monoparentali);
- e) **cloni:** insieme di individui (*ramet*) derivati per via vegetativa da un unico individuo originale (*ortet*), per esempio per talea, micropropagazione, innesto, margotta, o divisione;
- f) **miscuglio di cloni:** i miscugli di cloni identificati in porzioni.

QUADRO B: LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL MATERIALE DI BASE E ACCESSIBILITÀ DELL'AREA DI INTERESSE

Provincia: Provincia di appartenenza.

Comune/i: i Comuni presenti all'interno dei confini del popolamento.

Località: la località principale del popolamento, ovvero quella più rappresentativa delle zone idonee alla raccolta.

Dati catastali: relativi all'area occupata dal popolamento (se disponibili).

Coordinate geografiche: espresse in gradi, in primi e secondi.

Coordinate UTM: in WGS84 del centroide del popolamento.

Accessibilità del popolamento: definita tenendo conto del tipo di viabilità, in funzione dei mezzi con cui si può raggiungere e attraversare il popolamento, della presenza di sottobosco e del tipo di accesso.

Proprietà: denominazione del richiedente e Comune di residenza.

ALLEGATO I (DA COMPILARE PER L'ISCRIZIONE DEI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE "SELEZIONATI")

DATI STAZIONALI

Altitudine: quote media, minima e massima, espresse in m s.l.m., del popolamento.

Esposizione: esposizione prevalente.

Pendenza: pendenza media dei versanti.

Morfologia: morfologia prevalente (piana, collinare, impervia).

Superficie dell'unità di ammissione: superficie del bosco espressa in ettari.

DATI CLIMATICI

Stazione termo-pluviometrica: se presente indicare la località.

Temperatura media annua: temperatura relativa al Comune dove si trova il popolamento.

Precipitazioni medie annue: precipitazioni relative al Comune dove si trova il popolamento.

DATI PEDOLOGICI

Suolo: descrivere brevemente le principali caratteristiche morfologiche, fisiche e chimiche dei suoli. (Esempio profilo, profondità, tessitura, drenaggio etc)

Substrato pedogenetico: indicare il tipo di substrato presente nella stazione (esempio: suoli granitici, calcarei etc).

DESCRIZIONE DEL MATERIALE DI BASE (POPOLAMENTO)

Categoria forestale e superficie: categoria forestale individuata in base alla specie prevalente o esclusiva che compone il popolamento (esempio: bosco di leccio, di sughera etc).

Governo e trattamento: sistema di governo e di trattamento che caratterizza il popolamento (ceduo, fustaia, etc.).

Fase di sviluppo: indicare la fase di sviluppo facendo riferimento alle seguenti categorie: novelleto, spessina, perticaia, fustaia giovane, fustaia adulta, etc..

Dati dendrometrici: età, numero di piante per ettaro, area basimetrica media, altezza dominante, diametro medio, incrementi annui del popolamento.

REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE DEI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE FORESTALE "SELEZIONATI", (AI SENSI DELL'ALLEGATO III DEL DLGS 386/2003):

1) **Origine:** *occorre appurare, mediante prove storiche o altri mezzi appropriati, se il soprassuolo sia autoctono/indigeno, non autoctono/non indigeno o di origine sconosciuta; per i materiali di base non autoctoni o non indigeni deve essere dichiarata l'origine, se conosciuta.*

2) **Isolamento:** *i soprassuoli devono essere sufficientemente distanti da cattivi soprassuoli della stessa specie o da soprassuoli di una specie o varietà suscettibile di dar origine ad ibridazioni. Occorre prestare particolare attenzione a tale requisito qualora i soprassuoli autoctoni/indigeni siano circondati da soprassuoli non autoctoni/non indigeni o di origine sconosciuta.*

3) **Entità della popolazione:** *i soprassuoli devono comprendere uno o più gruppi di alberi ben distribuiti e abbastanza numerosi da consentire una interfecondazione sufficiente. I soprassuoli selezionati devono comprendere un numero e una densità sufficiente di individui su una determinata superficie, onde evitare gli effetti sfavorevoli della riproduzione in parentela stretta.*

Indicare il numero, riferito all'ettaro, dei soggetti adulti in grado di produrre seme in modo quali - quantitativamente significativo.

4) **Età e sviluppo:** *i soprassuoli devono comprendere alberi che abbiano raggiunto un'età, o una fase di sviluppo tale che i caratteri per la selezione possano essere valutati con sicurezza.*

5) **Omogeneità:** *i soprassuoli devono presentare una normale variabilità individuale dei caratteri morfologici. Se necessario, gli alberi inferiori devono essere eliminati.*

Questo criterio è da valutare in modo descrittivo, riferendosi sia a valutazioni puntuali redatte durante le fasi di rilievo sia a notizie bibliografiche.

6) **Adeguatezza:** *i materiali devono essere chiaramente adeguati alle condizioni ecologiche prevalenti nella regione di provenienza.*

Per valutare questo criterio è necessario fare una breve descrizione del popolamento, con particolare riferimento alla presenza o all'assenza di semenzali affermati, quale indice di adeguatezza della specie alla stazione, tenendo presente che le caratteristiche della rinnovazione possono essere influenzate dal tipo di struttura del bosco e dalla gestione antropica. Valutare inoltre se la specie è adeguata alle condizioni stazionali, ossia che non si trovi ai limiti del suo areale o delle condizioni ecologiche tipiche per il suo sviluppo.

7) **Stato sanitario e resistenza:** *gli alberi devono, in linea generale, essere indenni da attacchi di organismi nocivi e resistenti alle influenze sfavorevoli del clima e del luogo, ad eccezione dei danni causati dall'inquinamento, in cui crescono.*

8) **Produzione quantitativa:** *per l'ammissione dei soprassuoli selezionati, la produzione quantitativa di legno deve essere, in linea generale, superiore a quella che si considera come media in analoghe condizioni ecologiche e di gestione.*

Fare una breve descrizione della produzione quantitativa di legno.

9) **Qualità del legno:** *la qualità del legno deve essere presa in considerazione in riferimento alla destinazione che avrà il MFM.*

Questo requisito è un criterio essenziale se il materiale è destinato alla produzione di legname da opera e viene valutato tramite parametri visivi in bosco o tramite ricerche bibliografiche.

10) **Forma o portamento:** *Gli alberi nei soprassuoli devono presentare caratteri morfologici particolarmente favorevoli, in particolare la dirittura e la circolarità del fusto, la disposizione favorevole e la finezza dei rami e la potatura naturale. Inoltre, la frequenza di fusti biforcati e di fibra torta deve essere ridotta al minimo.*

Valutare in termini sintetici, sotto l'aspetto fenotipico, il popolamento.

(Allegato 1)

Al Servizio Ispettorato Ripartimentale
 di
 PEC
 Fax
 E.p.c. Al Proprietario
 Vian....
 Città CAP

**Oggetto: Comunicazione per la raccolta di materiale forestale di moltiplicazione, ai sensi dell'art.6
 Decreto Legislativo 386/2003**

Il/la sottoscritto/a.....

Nato/a a.....il.....

Residente a.....in via.....n.....

C.F.In qualità di:.....della

Ditta..... con sede nel Comune di.....

località/via.....n..... cap.....telefono.....

In possesso di licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione n° Rilasciata in data/...../..... da

Comunica

Di voler provvedere alla raccolta dei materiali di moltiplicazione di seguito elencati, ottemperando alle eventuali prescrizioni formulate da codesto Ispettorato:

Specie	Materiale di propagazione			Quantità (specificare unità di misura)		Popolamento da seme	
	Semi	Frutti	Talee			Unità di ammissione n°	Denominazione Località
.....							
.....							
.....							
.....							
.....							
.....							
.....							

Le operazioni di raccolta inizieranno in data..... proseguiranno presumibilmente sino alla data..... e saranno condotte dal personale incaricato di seguito elencato:

Nominativo	Residenza	Tel.

Dichiara

Sotto la propria responsabilità che i proprietari dei fondi in cui avverrà la raccolta del materiale di propagazione sopraindicato sono stati informati ed hanno dato il loro assenso all'effettuazione delle operazioni di raccolta.

Data.....

Firma

.....



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 2

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di.....
Stazione forestale di

Oggetto: Documento di accompagnamento materiali forestali di moltiplicazione.

N°.....del.....rilasciato alla Ditta.....

Dati identificativi del materiale di base¹

Comune.....Località.....
Nome del materiale di base.....
Specie.....Proprietario.....

Codice identificativo del materiale di base

IT.....1E00SAR.....

Dati identificativi del materiale forestale di moltiplicazione²

Tipo di materiale forestale di moltiplicazione raccolto.....
Quantitativi raccolti
Volume.....peso(kg).....numero.....
Tipo di imballaggio.....n.....senza imballaggio

Dati di chi effettua la raccolta

Cognome.....Nome.....
Telefono.....telefono cellulare.....
Data

Firma del raccoglitore

Il Comandante della Stazione forestale

(da compilare solo se ricorre il caso)

Dichiara

altresì che al momento della raccolta non risultava presente il personale del Corpo forestale ai fini della sottoscrizione congiunta del documento di accompagnamento del materiale suddetto. Pertanto la presente comunicazione fa luogo del documento medesimo.

Firma del raccoglitore

¹ Materiale di base: fonti di semi, soprassuolo, arboreto da seme, genitori, clone, miscuglio di cloni

² Tipo di materiale forestale di moltiplicazione: strobili, frutti, semi, talee



prot. pos. Cagliari,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(Allegato 4)

**CERTIFICATO PRINCIPALE DI IDENTITÀ
PER I MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE PROVENIENTI DA FONTI DI SEMI E SOPRASSUOLI**

RILASCIATO IN CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1999/105/CE

STATO MEMBRO: REPUBBLICA ITALIANA **CERTIFICATO N. CE/(CODICE DELLO STATO MEMBRO)/ N.) IT**

Si certifica che i materiali forestali di moltiplicazione descritti di seguito sono stati prodotti:

conformemente alla direttiva CE

In base a misure transitorie

1.) **Nome botanico**

2.) **Natura dei materiali di moltiplicazione**

Unità seminale

Parti di piante

Postime

3.) **Categoria dei materiali di moltiplicazione:**

Identificati alla fonte

Selezionati

Controllati

4.) **Tipo di materiale di base:**

Fonte di semi

Soprassuolo

5.) **Destinazione**

6.) **Riferimento di registro o codice d'identità del materiale di base nel registro nazionale:**

..... / Miscuglio:

7.) **Autoctono** **Non autoctono** **Origine sconosciuta**

Indigeno **Non indigeno**

8.) **Origine dei materiali di base non autoctono/non indigeni, se conosciuta:**

9.) **Paese e regione di provenienza di materiali di base:** **Italia - Regione Autonoma della Sardegna**

10.) **Altitudine o estensione altimetrica della stazione dei materiali di base:**

11.) **Anno di maturazione delle sementi:**

12.) **Quantità dei materiali di propagazione:**

13.) **I materiali identificati dal presente certificato derivano dalla ripartizione di una più ampia partita identificata da un precedente certificato CE?** Sì No

Numero del precedente certificato Quantità nella partita iniziale

14.) **Durata dell'allevamento in vivaio:**

15.) **I materiali ottenuti da semi hanno avuto una successiva propagazione vegetativa?** Sì No

Metodo di propagazione Numero di cicli di propagazione

16.) **Altri dati importanti:**

17.) **Nome e indirizzo del fornitore:**

Nome e indirizzo dell'organismo ufficiale:
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE

Timbro dell'organismo ufficiale:

Data:

Nome del funzionario responsabile:
D.G. CORPO FORESTALE E DI V.A.
VIA BIASI 7
09123 CAGLIARI
cfva.vigilanza@pec.regione.sardegna.it

Firma:

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Regionale Agricoltura
Servizio Sostenibilità e Qualità delle Produzioni
Agricole e Alimentari – Servizio Fitosanitario Regionale
Via Pessagno 4
09126 Cagliari

Oggetto: Richiesta di Licenza per la produzione, conservazione, commercializzazione e distribuzione di materiale di moltiplicazione forestale ed iscrizione al Registro ufficiale dei fornitori di materiale forestale di moltiplicazione (Art. 4, commi 1 e 2 , D. Lgs. 10 novembre 2003, n. 386).

PRIMA ISCRIZIONE (*)

NOTIFICA DI VARIAZIONE

DATI RELATIVI ALLA DITTA RICHIEDENTE

<input type="checkbox"/> AZIENDA INDIVIDUALE	<input type="checkbox"/> SOCIETA'	PARTITA I.V.A.	
<input type="checkbox"/> COOPERATIVA	<input type="checkbox"/> ALTRO	□□□□□□□□□□□□	
CATEGORIA: <input type="checkbox"/> PRODUTTORE <input type="checkbox"/> COMMERCIANTE			
<input type="checkbox"/> IMPORTATORE <input type="checkbox"/> DISTRIBUTORE			
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
SIGLA EVENTUALE			
DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA	PROV.
□□ □□ □□□□			□□
DOMICILIO O SEDE LEGALE Via o Località		N.CIVICO	
COMUNE		PROV.	C.A.P.
		□□	□□□□□□
TELEFONO	CELLULARE	FAX	E-MAIL
AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITÀ			
<input type="checkbox"/> VIVAISMO Art. 19 D.Lgs. 214/05	NUMERO	DATA RILASCIO	ENTE DI COMPETENZA
<input type="checkbox"/> ISCRIZIONE AL R.U.P. Art. 20 D.Lgs. 214/05	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> AUTORIZZ. PASSAPORTO Art. 25 D.Lgs. 214/05	_____	_____	_____
RAPPRESENTANTE LEGALE:			
COGNOME		NOME	
CODICE FISCALE		□□□□□□□□□□□□□□□□	
DATA DI NASCITA		SESSO	COMUNE DI NASCITA
□□ □□ □□□□		M F	PROV.
DOMICILIO Via o Località		N.CIVICO	
COMUNE		PROV.	C.A.P.
		□□	□□□□□□

(*) Il rilascio della licenza è subordinato alle autorizzazioni e alla registrazione dei produttori di cui al Decreto Legislativo 214/2005, nonché al riconoscimento dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti all'esercizio dell'attività, di cui al Decreto Ministeriale 12 novembre 2009.

DATA □□ □□ □□□□

FIRMA

TIPOLOGIA DI MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

POSTIME PARTI DI PIANTE UNITA' SEMINALI

SPECIE PER LE QUALI SI RICHIEDE LA LICENZA

01 – <i>Abies alba</i> (Millier)	36 – <i>Picea excelsa</i> (Karst.)	71 – <i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz
02 – <i>Abies cephalonica</i> (Loud.)	37 – <i>Picea sitchensis</i> (Carr.)	72 – <i>Tilia cordata</i> (Miller)
03 – <i>Abies grandis</i> (Lindi)	38 – <i>Pinus brutia</i> (Ten.)	73 – <i>Tilia platyphyllos</i> (Scop.)
04 – <i>Abies nebrodensis</i> (Lojaac.) Mattei	39 – <i>Pinus canariensis</i> (C. Smith)	74 – <i>Ulmus glabra</i> (Hudson)
05 – <i>Abies pinsapo</i> (Boiss.)	40 – <i>Pinus cembra</i> (C. Smith)	75 – <i>Ulmus minor</i> (Miller)
06 – <i>Acer campestre</i> (L.)	41 – <i>Pinus contorta</i> (Loud.)	76 – <i>Ulmus</i> spp. e ibridi
07 – <i>Acer obtusatum</i> W. et K.	42 – <i>Pinus halepensis</i> (Miller)	
08 – <i>Acer opulifolium</i> (Chaix)	43 – <i>Pinus leucodermis</i> (Antoine)	
09 – <i>Acer platanoides</i> (L.)	44 – <i>Pinus mugo</i> (Turra)	
10 – <i>Acer pseudoplatanus</i> (L.)	45 – <i>Pinus nigra</i> (Arnold)	
11 – <i>Alnus cordata</i> (Loisel)	46 – <i>Pinus pinaster</i> (Burgds.)	
12 – <i>Alnus glutinosa</i> (Gaertn.)	47 – <i>Pinus pinea</i> (L.)	
13 – <i>Alnus incana</i> (L.) Moench	48 – <i>Pinus radiata</i> (D. Don.)	
14 – <i>Betula aetnensis</i> (Raf.)	49 – <i>Pinus sylvestris</i> (L.)	
15 – <i>Betula paendula</i> (Roth)	50 – <i>Pinus uncinata</i> (Miller)	
16 – <i>Betula pubescens</i> (Ehrh.)	51 – <i>Populus</i> spp. e ibridi	
17 – <i>Carpinus betulus</i> (L.)	52 – <i>Prunus avium</i> (L.)	
18 – <i>Castanea sativa</i> (Miller)	53 – <i>Prunus padus</i> (L.)	
19 – <i>Cedrus atlantica</i> (Carr.)	54 – <i>Pseudotsuga menziesii</i> (Franco)	
20 – <i>Cedrus deodara</i> (D. Don) G. Don	55 – <i>Pyrus pyraster</i> (Burgds.)	
21 – <i>Cedrus libani</i> (A. Richard)	56 – <i>Quercus cerris</i> (L.)	
22 – <i>Cupressus sempervirens</i> (Smith.)	57 – <i>Quercus frainetto</i> (Ten.)	
23 – <i>Eucalyptus</i> spp.	58 – <i>Quercus ilex</i> (L.)	
24 – <i>Fagus silvatica</i> (L.)	59 – <i>Quercus macrolepis</i> (Kotschy)	
25 – <i>Fraxinus angustifolia</i> (Vahl.)	60 – <i>Quercus petraea</i> (Liebl.)	
26 – <i>Fraxinus excelsior</i> (L.)	61 – <i>Quercus pubescens</i> (Willd.)	
27 – <i>Fraxinus ornus</i> (L.)	62 – <i>Quercus robur</i> (L.)	
28 – <i>Juglans nigra</i> e ibridi	63 – <i>Quercus rubra</i> (L.)	
29 – <i>Juglans regia</i>	64 – <i>Quercus suber</i> (L.)	
30 – <i>Larix decidua</i> (Miller)	65 – <i>Quercus trojana</i> (Webb)	
31 – <i>Larix kaempferi</i> (Carr.)	66 – <i>Robinia pseudoacacia</i> (L.)	
32 – <i>Larix sibirica</i> (Le deb.)	67 – <i>Salix alba</i> (L.)	
33 – <i>Larix eurolepis</i> (Henry)	68 – <i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	
34 – <i>Ostrya carpinifolia</i> (Scop.)	69 – <i>Sorbus aucuparia</i> (L.)	
35 – <i>Paulownia</i> spp.	70 – <i>Sorbus domestica</i> (L.)	

DATA

FIRMA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

REGISTRO FORNITORI MATERIALI FORESTALI

(Art. 4 c. 2 D. Lgs 386/2003)

Determinazione Servizio Produzioni n. 16934/607 del 30/09/2013

A cura del Servizio Produzioni - Assessorato Regionale Agricoltura e R.A. - Via Pessagno 4, 09126 Cagliari



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

ELENCO AZIENDE LICENZIATE PER LA PRODUZIONE, CONSERVAZIONE, COMMERCIO E DISTRIBUZIONE A QUALSIASI TITOLO DI MATERIALI FORESTALI DI PROPAGAZIONE			
N	AZIENDA	N. CUAA	DATA ISCRIZIONE
1			



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGISTRO DI CARICO E SCARICO

MATERIALI FORESTALI RACCOLTI, ACQUISTATI, PRODOTTI, VENDUTI O CEDUTI A TERZI

(D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 e D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214)

Ditta:

Via/località del centro aziendale:

Via/località della sede legale:

Codice Produttore (P. IVA):

1 N. Prog	2 Data (gg/mm/aaaa)	3 Specie vegetale (nome comune, nome botanico)	4 (CARICO)				5 (SCARICO)						
			4a descrizione del materiale (sementi, arbori, eredi, piante, cespugli, tuberi, olivine, altro)	4b Provenienza	4c quantità in carico (n°, Kg, q, L, altro - specif. unità di misura)	4d n° passaporto piante di origine	4e altre note	5a descrizione del materiale (sementi, arbori, eredi, piante, cespugli, tuberi, olivine, altro)	5b destinazione (luogo e destinatario)	5c quantità in scarico (n°, Kg, q, L, altro - specif. unità di misura)	5d affidamento al carico (n°, Kg, q, L, altro - specif. unità di misura prog.)	5e n° emissione passaporto piante	5f altre note



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



CORPO FORESTALE
E DI VIGILANZA AMBIENTALE

Registro regionale dei materiali di base (ex art. 10 d.lgs. 386/2003)

aggiornato al 06.03.2015



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Registro regionale dei materiali di base (ex art. 10 d.lgs 386/2003)

n° progressivo unità di ammissione	Sigla	A	B	C	D	E				F				I	J	K	L	M	N	
						provincia	comune	località	latitudine WGS84 chilometrica	Longitudine WGS84 chilometrica	altitudine	superficie ha	materiale di base							origine
0001	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0001	NUORO	ARIZZO	ALA' DEI SARDI	JENNA DE SA PIRA - ALASE	4419253,879	519254,369	918	455.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0002	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0002	SASSARI	ANELA	ANELA	C.S. FORESTA ANELA	4478168,320	502277,542	1025	728.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0003	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0003	SASSARI	ALA' DEI SARDI	ALA' DEI SARDI	C.S. GIANNA SA CURRIA - BOLOSTIU	4508108,719	524639,936	700	188.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0004	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0004	NUORO	BITTI	BITTI	C.FOR. CRATAZZA	4493890,694	534466,227	650	125.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0005	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0005	SASSARI	BULTEI	BULTEI	C.FOR. SA PRUNA - FIORENTINI	4485291,391	505905,637	750	479.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0006	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0006	CARBONIA-IGLESIAS	FLUMINI MAGGIORE	FLUMINI MAGGIORE	C.S. GUTTURU PALA	4362030,207	461349,642	550	670.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0007	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0007	CAGLIARI	PULA	PULA	C.FOR. IS CANNONERIS	4320461,871	488881,491	602	3326.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0008	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0008	OLBIA-TEMPIO	BERCHIDDA	BERCHIDDA	C.S. SU PRAILE - M. LIMBARA SUD	4516542,582	512491,527	818	561.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0009	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0009	CARBONIA-IGLESIAS	IGLESIAS	IGLESIAS	C.FOR. MARGANNI	4355956,411	463966,738	612	2335.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0010	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0010	OGLIASTRA	SEUI	SEUI	C.S. MONTARBU	4413214,799	534078,295	937	1731.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0011	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0011	ORISTANO	ORISTANO	ORISTANO	C.S. ACCORU SEGUAS - M. ARCI	4408356,043	477698,605	465	152.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0012	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0012	CAGLIARI	GONNOSFANADIGA	GONNOSFANADIGA	C.FOR. MLINAS	4365171,458	466619,119	894	350.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0013	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0013	SASSARI	PADRU	PADRU	M. NIEDDU	4505985,416	546692,947	725	187.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0014	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0014	OLBIA-TEMPIO	MONTI-BERCHIDDA	MONTI-BERCHIDDA	C.S. M. OLIA	4510497,109	530689,243	588	245.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0015	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0015	SASSARI	BONO	BONO	C.S. M. PISANU	4475658,452	498164,573	929	399.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0016	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0016	NUORO	ORGOSOLO	ORGOSOLO	C.S. ILUDEIMALU - MONTES	4441401,108	533774,183	1070	1888.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0017	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0017	VILLACIDRO-SANLURI	VILLACIDRO	VILLACIDRO	C. FOR. MONTI MANNU	4360107,587	472049,509	695	789.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0018	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0018	CAGLIARI	SINNAI	SINNAI	C.S. GUARDIE FORESTALI SETTE FRATELLI	4350721,852	534052,848	609	3875.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare
0019	IT	qil	1	ITQIL1E00SAR0019	OLBIA-TEMPIO NUORO	ALA' DEI SARDI BITTI	ALA' DEI SARDI BITTI	C.FOR. GIANNI STUPPA SOS LITOS SAS STUMBAS	4500570,944	537074,513	475	1408.00.00	2	1	NP	1	1	1	1	attività vivaistica da certificare

COLONNA	DENOMINAZIONE	LEGENDA REGISTRO	CODICI/SIGLE
	N° progressivo unità di ammissione	Numero progressivo univoco per ciascuna unità di ammissione	Numerico: 0001, 0002,...
A	Sigla	Sigla stato: (IT) Italia	Sigla: IT
B	Specie	Abbreviazione nome botanico specie	codice allegato 1 D.lgs386/2003
C	Categoria d'iscrizione	Identificativo alla fonte	1
		Selezionati	2
		Qualificati	3
		Controllati	4
D	Codice di identità (riferimento scheda)	Stringa alfanumerica con riferimento univoco alla scheda identificativa: (IT), Codice specie (xxx), Categoria d'iscrizione (1,2,3,4), Codifica della macroregione (E=Sardegna), Codifica della sottoregione (00), Codifica della regione (SAR), Numero dell'unità di ammissione (000x)	ITXXX1E00SAR000X
E	Provincia	ubicazione	testo
	Comune	ubicazione	testo
	Località	ubicazione	testo
F	Latitudine	coordinate del sito in WGS84	numero
G	Longitudine	coordinate del sito in WGS84	numero
H	Altitudine	altitudine media del sito	in metri s.l.m.
I	Superficie	superficie complessiva del sito	in ha
J	Tipo di materiale di base	Fonte di semi	1
		Soprassuolo	2
		Arboreto da seme	3
		Genitori	4
		Clone	5
		Miscuglio di cloni	6
K	Origine	Autoctona	1
		non autoctona	2
		sconosciuta	3
L	Provenienza	indicare l'origine dei materiali di base che figurano nella colonna K come non autoctoni	testo
M	Finalità	Selvicoltura multifunzionale	1
		Altre finalità specifiche da precisare nel campo note (es. rimboschimento, recupero ambientale, conservazione biodiversità, protezione del suolo, prodotti particolari "alberi di natale")	2

Nelle colonne che non occorre completare, si indicherà **NP** (non pertinente) per distinguere da quelle rimaste in bianco a causa di informazioni mancanti)

Legenda

C.S. = Centro Servizi
C.For. = Caserma Forestale

Codici All.1 D.lgs386.2003 Legenda sigle delle specie arboree

Registro regionale dei materiali di base Legenda delle sigle delle specie arboree (allegato I D.Lgs 386/2003)	
Specie dell'allegato I	Codice
Abies alba Mill	aal
Abies cephalonica Loud.	ace
Abies grandis Lindl.	agr
Abies nebrodensis (Lojac.) Mattei	ane
Abies pinsapo Boiss.	api
Acer campestre L.	aca
Acer obtusatum W. et K.	aob
Acer opulifolium Chaix	aop
Acer platanoides L.	api
Acer pseudoplatanus L.	aps
Alnus cordata (Loisel) Desf.	aco
Alnus glutinosa Gaertn.	agi
Alnus incana (L.) Moench	ain
Betula aetnensis Raf.	bae
Betula pendula Roth	bpe
Betula pubescens Ehrh.	bpu
Carpinus betulus L.	cbe
Castanea sativa Miller	csa
Cedrus atlantica Carr.	cat
Cedrus deodara (D. Don) G. Don	cde
Cedrus libani A. Richard	eli
Cupressus sempervirens Smith	cup
Eucalyptus spp.	euc
Fagus sylvatica L.	fsy
Fraxinus angustifolia Vahl.	fan
Fraxinus excelsior L.	fex
Fraxinus ornus L.	for
Juglans nigra ed ibridi	jni
Juglans regia	jre
Larix decidua Miller	lde
Larix kaempferi Carr.	lka
Larix sibirica Ledeb.	lsi
Larix x eurolepis Henry	leu
Ostrya carpinifolia Scop	oca
Paulownia spp.	pau
Picea excelsa link (sin =P.abies Karst.)	pab
Picea sitchensis Carr.	psi
Pinus brutia T en.	pbr
Pinus canariensis C. Smith	pca
Pinus cembra L.	pce
Pinus contorta Loud.	pco
Pinus halepensis Miller	pha
Pinus leucodermis Antoine	pie
Pinus mugo Turra	pmu

Codici All.1 D.lgs386.2003 Legenda sigle delle specie arboree

Pinus nigra Arnold	pni
Pinus pinaster Ait.	ppa
Pinus pinea L.	ppe
Pinus radiata D. Don	pra
Pinus sylvestris L.	psy
Pinus uncinata Miller	pun
Populus SPP e ibridi artificiali	pop
Prunus avium L.	pav
Prunus padus L.	ppa
Pseudotsuga menziesii Franco	pme
Pyrus pyraeaster Burgds.	ppy
Quercus cerris L.	qce
Quercus frainetto Ten.	qfr
Quercus ilex L.	qil
Quercus macrolepis Kotschy	qma
Quercus petraea Liebl.	qpe
Quercus pubescens Willd.	qpu
Quercus robur L.	qro
Quercus rubra L.	qru
Quercus suber L.	qsu
Quercus trojana Webb	qtr
Robinia pseudoacacia L.	rps
Salix alba L.	sal
Sorbus aria (L.) Crantz	sar
Sorbus aucuparia L.	sau
Sorbus domestica L.	sdo
Sorbus torminalis (L.) Crantz	sto
Tilia cordata Miller	tco
Tilia platyphyllos Scopio	tpl
Ulmus glabra Hudson	ugl
Ulmus minor Miller	umi
Ulmus spp.ed ibridi	ulm
<i>in grassetto sono indicate le specie del Reg CE 1597/2002</i>	

CARTELLINO

Es: Tipologia di materiale "Identificato alla fonte"¹

CARTELLINO DI ACCOMPAGNAMENTO
MATERIALE DI PROPAGAZIONE FORESTALE, ART.8, D.LGS. N.386/03
Passaporto delle piante CE, D.Lgs n. 214/2005, Titolo V.

**SERVIZIO FITOSANITARIO ITALIANO
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE SARDEGNA**

NOME VIVAIO

Licenza n. CUA: _____ del _____

Codice produttore RUP: _____

Specie botanica: _____

Regione di provenienza: **E (Sardegna-Italia)** Origine: _____

Categoria: _____ Tipo materiale di base: _____

Provenienza: _____

Cert. Princ. D'identità: _____

N° Partita/Serie del registro di carico e scarico piante forestali: _____ Età: _____

Contenitore di allevamento: _____ Volume c³: _____ Quantità: _____

Riproduzione/Moltiplicazione: _____ Materiale **NON** geneticamente modificato

¹ N.B: il colore dello sfondo del cartellino cambia a seconda della categoria: giallo per materiale "identificato alla fonte"; verde per materiale "selezionato"; rosa per materiale "qualificato"; blu per materiale "controllato" (art. 8 comma 10 del D. Lgs. 386/2003).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

REGISTRO UFFICIALE DEI FORNITORI DI MATERIALI FORESTALI Vademecum per la compilazione della documentazione

Descrizione del procedimento

La Regione Sardegna ha istituito il Registro ufficiale dei fornitori di materiali forestali di moltiplicazione.

Sono iscritti al Registro i fornitori che hanno conseguito la Licenza per la produzione, conservazione, commercio e distribuzione, a qualsiasi titolo, di materiali forestali.

La richiesta di iscrizione al Registro, contestuale alla richiesta di rilascio della Licenza deve essere inoltrata all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale che provvede alla tenuta e alla gestione del Registro.

Normativa di Riferimento

Decreto Legislativo n. 386 del 10/11/2003 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione.

Delibera della Giunta regionale n. 38/11 del 18/09/2012 - Attuazione del D.Lgs. n. 386/2003 e Direttiva Comunitaria 105/1999 CE. Disposizioni applicative in ambito regionale delle modalità di produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale.

Decreto Legislativo n. 214 del 19/08/2005 e ss.mm.ii. - Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Decreto Legislativo n. 84 del 9/4/2012 - Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Decreto Ministeriale 12 novembre 2009 - Determinazione dei requisiti di professionalità e delle dotazioni minime delle attrezzature correnti per l'esercizio delle attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali.

Determinazione del Direttore del Servizio Produzioni dell'Assessorato regionale agricoltura e R.A. della Sardegna n. 16934/607 del 30/09/2013 - Istituzione del registro ufficiale dei fornitori di materiale forestale di moltiplicazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Destinatari

Coloro che intendono produrre e/o, conservare, commercializzare, distribuire materiali di moltiplicazione forestale indicati nell'allegato I del D.Lgs. n.386/2003, devono presentare apposita richiesta di iscrizione nel Registro ufficiale dei fornitori di materiale forestale di moltiplicazione di cui all'art. 4, c. 2, del D. Lgs. n. 386/2003 e della Determinazione RAS - Servizio Produzioni n. 16934/607 del 30.09.2013 al Servizio Fitosanitario Regionale (SFR).

L'ottenimento della Licenza è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- > aver costituito/aggiornato il fascicolo aziendale presso il SIAN - SIAR;
- > essere iscritti al registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA), con comunicazione antimafia;
- > essere in possesso di partita IVA;
- > essere in possesso di regolare autorizzazione alla produzione, al commercio e all'importazione dei vegetali e prodotti vegetali di cui all'art.19 del D. Lgs. n.214/2005;
- > essere iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 214/2005 ed autorizzati all'uso del passaporto delle piante di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 214/2005.

I produttori di piante e dei relativi materiali di propagazione devono dimostrare, inoltre, direttamente o tramite una figura tecnica professionale che opera in modo continuativo per l'azienda stessa, di possedere adeguate conoscenze sulle normative fitosanitarie e di qualità riguardanti le categorie dei vegetali per le quali viene richiesta l'autorizzazione a produrre. Tali conoscenze si intendono acquisite se si riscontra che il responsabile tecnico/fitosanitario è in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- > laurea o diploma in ambito agrario o forestale;
- > aver frequentato con esito positivo un corso di formazione sulle normative fitosanitarie e di qualità, il cui programma sia stato approvato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR);
- > aver superato con esito positivo un colloquio presso il SFR volto a verificare le conoscenze sulle normative fitosanitarie e di qualità riguardanti le categorie per le quali ha presentato la domanda.

Strutture e attrezzature necessarie

I terreni, e in generale i substrati di coltivazione utilizzati per l'esercizio dell'attività, devono essere compatibili con le esigenze agronomiche delle specie vegetali che si intendono coltivare, conformi alle normative fitosanitarie in vigore e idonei a consentire l'utilizzo dei mezzi meccanici necessari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Per la coltivazione in ambiente protetto occorre disporre strutture adeguate al corretto sviluppo delle specie coltivate, atte a consentire una facile identificazione ed ispezione dei vegetali, nonché idonee a prevenire rischi fitosanitari.

L'acqua utilizzata per l'irrigazione deve possedere caratteristiche tali da non costituire un rischio fitosanitario.

I sestri di impianto delle specie vegetali presenti in pieno campo devono garantire un armonico sviluppo delle piante in relazione all'età dell'impianto. Non sono ammissibili sestri di impianto che siano assimilabili a piantagioni definitive.

Il produttore deve:

- > adottare adeguate pratiche agronomiche e fitosanitarie (potature, concimazioni, diserbi, trattamenti chimici, ecc.) tali da garantire un ottimale sviluppo vegetativo delle colture presenti in vivaio;
- > utilizzare terricciati vergini o sterilizzati nonché contenitori nuovi o trattati con prodotti sterilizzanti/disinfestanti. Tali contenitori devono essere isolati dal suolo.

RICHIESTA ISCRIZIONE UNITÀ DI AMMISSIONE

La richiesta d'iscrizione al Registro regionale dei materiali di base con allegata la scheda dei materiali di base forestali, deve essere inoltrata dagli interessati al Servizio Ispettorato ripartimentale competente per il territorio che verifica il possesso dei requisiti di ammissione e invia la richiesta, con parere di competenza al Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico della Direzione generale del CFVA.

Il Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico provvede alla iscrizione, alla tenuta e gestione del Registro. L'atto di iscrizione al Registro è comunicato ai richiedenti e pubblicato nel Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) e nella sezione del sito istituzionale della Regione denominata "Amministrazione trasparente" e dedicata alle "Informazioni ambientali".

REGISTRO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE

Il Registro regionale dei materiali di base è tenuto in formato cartaceo e digitale, presso la Direzione generale del CFVA che provvede ad ogni conseguente adempimento amministrativo.

Il Registro regionale è trasmesso dalla Direzione generale del CFVA al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, entro tre mesi dalla data della sua istituzione.

RACCOLTA DEI MATERIALI DI BASE

La raccolta di materiale forestale di moltiplicazione dalle "Unità di ammissione" (boschi), iscritte nel Registro regionale può essere effettuata dai soggetti titolari della Licenza per la produzione, conservazione, commercializzazione e distribuzione di materiale di moltiplicazione forestale, rilasciata dal Servizio Fitosanitario Regionale.

I soggetti autorizzati inviano la comunicazione scritta di raccolta certificata, secondo il modello predisposto (Allegato 1 - *Comunicazione per raccolta di materiale forestale di moltiplicazione, ai sensi dell'art.6 Decreto Legislativo 386/2003*), al Servizio Ispettorato ripartimentale del CFVA competente per territorio e al proprietario del bosco, almeno 20 giorni prima dalla raccolta.

Il Servizio Ispettorato ripartimentale, almeno 10 giorni prima della data della raccolta, può dettare eventuali prescrizioni tecniche.

Il Servizio Ispettorato ripartimentale nel periodo prestabilito per la raccolta, ha facoltà di accertare e verificare direttamente le operazioni di raccolta con proprio personale incaricato.

Nel caso in cui il personale della Stazione forestale assista alla raccolta, dovrà essere compilato il documento di accompagnamento dei materiali forestali di moltiplicazione secondo il modello predisposto (Allegato 2 - *Documento di accompagnamento materiali forestali di moltiplicazione*), che sarà consegnato alla Ditta al termine delle operazioni di raccolta.

MODALITÀ OPERATIVE DELLA RACCOLTA

Le modalità di raccolta e la quantità di sementi raccolte devono essere tali da non compromettere la rinnovazione naturale del bosco. In via indicativa le unità seminali raccolte in un singolo popolamento non devono superare il 70% della produzione di ciascuna specie, indipendentemente dal numero dei soggetti sottoposti a raccolta.

La raccolta dovrà:

- > garantire la buona qualità del materiale prelevato e salvaguardare il popolamento interessato;
- > effettuarsi nel periodo più idoneo alla specie stessa;
- > interessare solo i materiali di moltiplicazione previsti dall'art.2 del D.lgs 386/2003 che, nel caso di frutti e semi giunti al giusto grado di maturazione dovrà essere eseguita con l'ausilio di idonea attrezzatura (reti, secchi, imbraghi, pertiche, svettatoi, etc.) al fine di evitare danni alle piante ed in generale al soprassuolo;

Il materiale raccolto dovrà essere trasportato in contenitori che assicurino la conservazione del seme e il riconoscimento quantitativo indicato nel "Certificato principale di identità".

E' vietato eseguire la raccolta su piante soggette ad attacchi parassitari o su piante che mostrano segni evidenti di sofferenza.

RICHIESTA DEL CERTIFICATO PRINCIPALE DI IDENTITÀ

Entro 10 giorni dalla data dell'avvenuta raccolta, i soggetti autorizzati trasmettono al Servizio Ispettorato ripartimentale competente per territorio, con un unico modulo, la comunicazione di avvenuta raccolta e la richiesta del "Certificato principale di identità"

RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDENTITÀ

Entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta il Servizio Ispettorato ripartimentale rilascia al titolare della licenza il "Certificato principale di identità" secondo il modello predisposto (*Allegato 4 – Certificato principale di identità*).

Il Certificato principale di identità è compilato in numero di 4 copie di cui una copia (l'originale) è consegnata al richiedente, una copia è tenuta dal Servizio Ispettorato ripartimentale, la terza è conservata presso la Stazione forestale competente per territorio e la quarta copia è trasmessa all' Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, Servizio Produzioni.

Il Certificato principale di identità attesta la provenienza del materiale di propagazione prelevato dalle unità di ammissione iscritte nel Registro regionale dei materiali di base, la categoria forestale del materiale di base dal quale proviene e la categoria commerciale di iscrizione ("Identificato alla fonte", "Selezionato", "Qualificato", "Controllato").

Nell'ambito delle categorie "Identificato alla fonte" e "Selezionato", il Servizio Ispettorato ripartimentale su richiesta motivata può autorizzare la mescolanza di materiali di moltiplicazione di diverse "Unità di ammissione".

Il Servizio Ispettorato ripartimentale, nel caso di mescolanza, rilascia un nuovo Certificato principale di identità dove dovranno essere riportati i numeri dei Certificati principali di provenienza dei semi per i quali è richiesta la mescolanza.

RICHIESTA DELLA CONSISTENZA DEL MATERIALE FORESTALE DI MOLTIPLICAZIONE

Entro il mese di novembre di ciascun anno il Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico del CFVA invia ai produttori la richiesta di compilazione della apposita scheda di rilievo dello stato di consistenza del materiale forestale di moltiplicazione esistente nei propri stabilimenti o vivai.

Entro il 31 dicembre di ogni anno i produttori trasmettono al Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico la Scheda di rilievo dello stato di consistenza del materiale forestale di moltiplicazione appositamente compilata.

Il Servizio vigilanza redige il rapporto annuale di consistenza e lo trasmette al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.



**MATERIALI FORESTALI: RACCOLTI, ACQUISTATI, PRODOTTI, VENDUTI O CEDUTI A TERZI
VADEMECUM PER LA COMPILAZIONE E DETENZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO**

(D. Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 e D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214)

Il Registro di carico e scarico dei vegetali forestali (di seguito Registro) deve essere tenuto presso ciascun centro aziendale nel quale avviene la produzione di detti materiali.

Il Registro deve essere costantemente aggiornato. Tutte le operazioni di carico e scarico devono essere registrate entro 30 giorni dalla loro esecuzione.

Il Registro può essere tenuto su supporto cartaceo, secondo i modelli predisposti dalla Commissione tecnica regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/18 del 18.09.2012, e/o informatico.

Se la modalità di tenuta del Registro prescelta è quella informatizzata, dovranno essere prodotti mensilmente e conservati i formati PDF/A (*Portable Document Format/Archiving*, non modificabile).

Nel Registro vanno indicate, in ordine cronologico, tutte le operazioni di carico (acquisto, produzione, acquisizione a qualunque titolo) e scarico (vendita o cessione a qualunque titolo) di materiali forestali raccolti, acquistati, prodotti, venduti o ceduti a terzi.

Il Registro è su base annuale. L'anno di riferimento inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno. Il numero delle registrazioni è progressivo, e riparte dal numero 1 alla prima registrazione di ogni anno.

Il Registro deve essere conservato in azienda per almeno 5 anni.

Le registrazioni, nel caso di operazioni di carico e scarico di materiali vegetali di cui al D. Lgs. 386/2003 che rientrano anche nelle fattispecie di cui al D. Lgs. 214/2005, al fine di evitare la doppia annotazione, possono essere riportate nel solo Registro di carico e scarico dei vegetali forestali, ed omesse dal registro di carico e scarico dei vegetali e prodotti vegetali acquistati, prodotti o ceduti a terzi di cui all'allegato XI del D. Lgs. 214/2005. Non è possibile il caso contrario.

Il Registro deve riportare in copertina almeno le seguenti informazioni:

- il nome della Ditta;
- la via e/o località ove è ubicato il centro aziendale della Ditta;
- la via e/o località della sede legale;
- il Codice produttore (P. IVA - Codice Fiscale) della Ditta.



DESCRIZIONE DELLA PAGINA TIPO DEL REGISTRO

- Colonna 1 indicare il numero progressivo nell'anno dell'operazione registrata;
- Colonna 2 indicare giorno, mese e anno di effettuazione dell'operazione;
- Colonna 3 indicare il nome botanico e il nome commerciale della specie vegetale oggetto di registrazione;
- Riquadro 4 devono essere riportati in questo riquadro le operazioni di carico relative all'acquisto, produzione, acquisizione a qualunque titolo dei materiali vegetali oggetto di registrazione.
- Colonna 4a indicare la descrizione del materiale oggetto di registrazione, specificando il tipo di materiale di cui trattasi (sementi, strobili, frutti, marze, astoni, rizomi, tuberi, piantine, altro).
- Colonna 4b indicare la provenienza del materiale in carico.
- Colonna 4c indicare la quantità del materiale in carico, specificandone l'unità di misura (n°, Kg, q, l, altro).
- Colonna 4d indicare il numero del passaporto delle piante, di cui al Titolo V del D. Lgs. 214/2005, se presente.
- Colonna 4e campo di testo libero. Indicare, se opportuni, ulteriori elementi che favoriscano la tracciabilità dei materiali vegetali in carico oggetto di registrazione.
- Riquadro 5 devono essere riportati in questo riquadro le operazioni di scarico, relative alla vendita o cessione a qualunque titolo dei materiali vegetali oggetto di registrazione.
- Colonna 5a indicare la descrizione del materiale oggetto di registrazione, specificando il tipo di materiale di cui trattasi (sementi, strobili, frutti, marze, astoni, rizomi, tuberi, piantine, altro).
- Colonna 5b indicare la destinazione (luogo e destinatario) dei materiali oggetto di scarico.
- Colonna 5c indicare la quantità del materiale oggetto dello scarico, specificandone l'unità di misura (n°, Kg, q, l, altro).
- Colonna 5d inserire il riferimento al corrispondente numero progressivo di carico dei materiali oggetto di scarico.
- Colonna 5e inserire il numero di passaporto delle piante emesso, di cui al Titolo V del D. Lgs. 214/2005, se presente, riferito ai materiali oggetto di scarico.
- Colonna 5f campo di testo libero. Indicare, se opportuni, ulteriori elementi che favoriscano la tracciabilità dei materiali vegetali oggetto dello scarico.

Informazioni per gli utenti

A partire dal 1° aprile 2012, il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) è pubblicato **esclusivamente** in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti e la conservazione dei documenti digitali ivi contenuti.

Da tale data, viene meno ogni forma di abbonamento.

La consultazione del Bollettino sul sito internet della Regione è libera e gratuita.

La legge indica modalità e termini di pubblicazione (art.5 L.R. 3/2012).

Il BURAS è pubblicato ogni settimana, il giovedì. In caso di urgenza o necessità è prevista la pubblicazione di edizioni straordinarie.

La pubblicazione di atti, avvisi e comunicati avviene, di norma, entro **quindici giorni** dalla ricezione della richiesta di pubblicazione. Per inserzioni complesse o particolarmente voluminose i termini saranno concordati con la Redazione.

La pubblicazione degli atti nel BURAS ha valore legale (art. 1, commi 3 e 4 L.R. 1° febbraio 2012, n.3)

I testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione **esclusivamente** tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato al portale <http://buras.regione.sardegna.it>

Modalità di pubblicazione e costi di inserzione

- la pubblicazione è effettuata nel testo integrale. il richiedente è tenuto a specificare la normativa che prescrive la pubblicazione;
- la pubblicazione per estratto è eseguita solo su istanza, e previa predisposizione del testo in tale forma, da parte del soggetto richiedente;
- la pubblicazione degli atti di enti o amministrazioni prevista obbligatoriamente per disposizione normativa o regolamentare è effettuata senza oneri per i richiedenti. Anche in tale ipotesi è necessario indicare la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica determina, nelle ipotesi di pubblicazione non obbligatoria, durante il caricamento delle inserzioni una stima della spesa. Nel momento in cui la redazione approva la richiesta di pubblicazione viene comunicato sia attraverso e-mail sia a sistema l'importo da versare;
- il pagamento va effettuato in forma anticipata rispetto alla pubblicazione
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo; è previsto un costo fisso di 5,16 € al quale vanno sommati 0,02 € per ogni carattere, spazio, simbolo di interlinea inserito;
- gli allegati possono essere utilizzati per la trasmissione di tabelle, mappe, planimetrie o immagini. La redazione si riserva la possibilità di non accettare contenuti non riconducibili a queste tipologie.
- per i contenuti trasmessi come allegato il costo è proporzionale all'ingombro all'interno della pagina; il costo di una pagina formato A4 è fissato in 30 €.
- Per il pagamento deve essere utilizzata una della seguenti modalità:
 - **Bonifico sul conto corrente bancario** acceso presso UNICREDIT Spa intestato a: Regione Autonoma Sardegna cod. IBAN: IT 15W02008 04810 000010951778 causale: BURAS (inserzione codice pratica/anno) - Rif. Entrate: EC 312.001 - CdR 01.02.04
 - **Versamento sul conto corrente postale** n. 60747748 intestato a: Regione Autonoma Sardegna causale: BURAS (inserzione codice pratica/anno) - Rif. Entrate: EC 312.001 - CdR 01.02.04. I versamenti effettuati su conto corrente postale tramite bonifico bancario avranno il seguente cod. IBAN: IT 21 Q 07601 04800 000060747748.

- Solo per gli **Enti soggetti al sistema di tesoreria unica**, ai sensi della L. 27/2012, il pagamento dovrà essere effettuato mediante girofondo sul conto 0305983 in essere presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Cagliari, indicando causale: BURAS (inserzione codice pratica/anno) - Rif. Entrate: EC 312.001 – CdR 01.02.04

Si dà corso alla pubblicazione solo previa trasmissione di copia della attestazione/ricevuta di pagamento alla Presidenza della Regione – Direzione generale dell'Area Legale – Servizio Affari legislativi e del BURAS – Via Nazario Sauro n. 9 – 09123 Cagliari - Fax n.. +39 070 606 4440 oppure tramite scansione o immagine leggibile da inviare via e-mail a pres.buras@regione.sardegna.it e notifica a sistema nel pagamento, accedendo alla pratica presente nell'Area Servizi "Inserzioni precedenti" e selezionando l'inserzione presente nella sezione "Da pagare"

Prezzo Unitario Fascicoli cartacei

Per la consegna di copie stampate del Bollettino Ufficiale sarà richiesto il prezzo di € 30,00 per fascicoli con numero di pagine sino a 100. Per fascicoli con numero di pagine superiore è dovuto, in aggiunta al prezzo di € 30,00, l'importo di € 0,15 per ogni pagina in più. I suddetti prezzi non comprendono le spese di spedizione o consegna.

Requisiti formali di testi ed allegati da pubblicare:

- Forma integrale o per estratto (se espressamente richiesto e previa predisposizione del testo in tale forma dall'inserzionista);
- Inserimento nel testo di un unico atto o avviso per volta;
- I documenti allegati (tabelle ed immagini) possono essere composti da più pagine in un unico PDF, o da più immagini in uno dei seguenti formati: JPG, TIFF, PNG; possibilmente a minimo 150 DPI con dimensioni massime A4 (21 x 27 cm).

Suggerimenti per il contenuto:

- Utilizzo del carattere Arial, corpo 10;
- Carrello di ogni paragrafo impostato "da margine a margine", ovvero senza rientri;
- Impostazione a "zero" della spaziatura prima e dopo ogni paragrafo;
- Interlinea singola;

Contatti

Per maggiori informazioni è possibile consultare i manuali disponibili nella sezione "Documentazione" del sito internet.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla Redazione del BURAS, ai seguenti contatti:

- Per gli atti inerenti la parte I-II e supplementi: +39 070 606 4410 – 4436 – 4437 – 4439 – 4466
- Per gli atti inerenti la parte III: +39 070 606 4410 – 4436 – 4439 – 4465 – 4466 – 4467
- fax n. +39 070 606 4440

ovvero al seguente indirizzo email: pres.buras@regione.sardegna.it